



REGIONE DEL VENETO

VENETO
AGRICOLTURA



PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2023 NEL NORD-EST D'ITALIA

Venerdì 18 agosto 2023, ore 10:00

Piattaforma Zoom

Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura

con:

Regione Veneto

Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA)

ARPAV – DRST – U.O. Meteorologia e Climatologia

CREA-VE

UVIVE

Provincia Autonoma di Bolzano

Provincia Autonoma di Trento

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

REGIONE VENETO

Vendemmia 2023 in Veneto

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso

SUA BELLUNO

Nel Bellunese la stagione invernale è stata caratterizzata da un clima con precipitazioni nella norma. Vi sono state situazioni di alta pressione con fenomeni di inversione termica. La stagione ha presentato temperature inferiori alla media del periodo, con rari eventi nevosi a livello di fondovalle concentrati in alta montagna. In maggio le temperature si sono attestate vicine alla media del periodo. Nell'arco del mese di giugno le giornate soleggiate sono state la norma, con eventi piovosi e temperature vicine alla consuetudine del periodo. I momenti più caldi si sono raggiunti nel mese di luglio, contraddistinto quest'ultimo, però, da un'elevata variabilità con precipitazioni frequenti e persistenti alternate a altre brevi ma intense. Fenomeni spesso accompagnati da vento forte, grandinate che hanno colpito le zone di Alano di Piave, Fonzaso e Quero con danni alle produzioni.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

Ad un inverno asciutto, è seguita una primavera con abbondanti precipitazioni e temperature basse; nella zona di Rovigo è stata segnalata una gelata tardiva ad aprile che ha provocato lievi danni. La stagione estiva è stata caratterizzata da temperature crescenti, piogge frequenti di varia intensità e fenomeni meteorologici particolarmente intensi (vento, grandine) che hanno colpito le due province in maniera irregolare, non uniforme.

SUA TREVISO

Le condizioni meteorologiche sono state molto favorevoli per la vite, in termini di apporto idrico dovuto alle abbondanti precipitazioni intervallate da giornate di sole, che hanno interessato i mesi di maggio e giugno. Ciò ha contribuito ad uno sviluppo rigoglioso della parte vegetativa e dei suoi frutti. Nel mese di luglio sono stati registrati eventi grandinigeni e di vento impetuoso in diverse zone della provincia, che hanno apportato danni sia alle strutture di sostegno, sia alle produzioni.

SUA VENEZIA

L'annata è stata caratterizzata da elevata piovosità da fine aprile a metà giugno, con clima umido e temperature sotto la media, che hanno determinato un ritardo di fioritura rispetto alla media degli ultimi anni e che hanno consentito alle colture di accumulare risorse idriche per affrontare le giornate di forte stress climatico. Poi, da metà giugno, si è verificato un caldo in linea con le caratteristiche dei mesi estivi intervallate da eventi piovosi e grandinigeni che non aiutano i viticoltori nella conduzione dei vigneti.

SUA VICENZA

L'inverno ha confermato la tendenza a precipitazioni caratterizzate da accumuli limitati e da una distribuzione concentrata nel periodo autunnale. L'andamento termico risulta essere con una diminuzione di giornate con temperature sotto lo zero. Marzo 2023 ha evidenziato temperature sopra le medie. Aprile è stato caratterizzato da temperature inferiori con abbassamenti termici consistenti nella prima settimana. I mesi di maggio/giugno si sono contraddistinti da una piovosità estremamente superiore alla norma. Il mese di luglio è stato caratterizzato da fenomeni di stress idrico, nella prima settimana, seguiti, nella seconda settimana, da precipitazioni piovose e temperature in sensibile aumento. Nella terza settimana c'è stato un forte incremento termico. Infine, ci sono stati eventi grandinigeni a macchia di leopardo in data 24/04/2023, nella notte tra il 12/07 ed infine nelle date del 24 e 25/07.

SUA VERONA

L'annata è stata caratterizzata da un inverno ed un inizio primavera molto asciutti, prolungando il periodo siccitoso del 2022. Accumuli importanti di precipitazioni, soprattutto notturna, hanno caratterizzato i mesi di maggio, giugno e, visti gli eventi della terza decade del mese in corso, anche di luglio 2023. Temperature moderate si sono rilevate pertanto nei mesi più piovosi e l'innalzamento termico, registrato nei primi 20 giorni di luglio, ha subito un forte decremento alla fine del mese contraddistinto, oltre che da fenomeni piovosi, anche da forti venti e ingenti grandinate.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

SUA BELLUNO

Le condizioni climatiche descritte al precedente punto hanno comportato un lieve anticipo delle fasi fenologiche, stimato in circa 7-8 giorni. È buono lo stato fitosanitario nelle aree non interessate dalla grandine, sono in aumento i casi di flavescenza dorata, sulle quali si è già intervenuto con i trattamenti fitosanitari, e i fenomeni di mal dell'esca.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

Il risveglio vegetativo delle diverse varietà è stato da subito buono, presentando una discreta uniformità, un po' rallentato dalle basse temperature che hanno ritardato lo sviluppo dei germogli e la fioritura; nel complesso il ciclo vegetativo si è riportato più in linea con le medie storiche rispetto alle annate precedenti. La continua disponibilità di acqua ha evitato gli stress idrici, che hanno caratterizzato la stagione 2022 e consentito un buon sviluppo della chioma, che continua anche in quest'ultimo periodo.

L'andamento meteorologico della stagione primaverile – estiva ha reso complicato il controllo della situazione fitosanitaria, aumentando anche il numero di lavorazioni eseguite (es. sfalcio dell'erba, cimature, etc.). Piovosità e alta umidità hanno infatti favorito gli attacchi fungini, ma dove si è intervenuti con tempestività, sfruttando gli spazi di bel tempo ed arieggiando la chioma delle piante, i trattamenti antiparassitari hanno contenuto i danni. Sono segnalati casi di peronospora, in questo periodo soprattutto sulle femminelle, con intensità variabile a seconda della sensibilità varietale. Nella zona Colli e nella bassa padovana sono presenti casi di oidio su grappolo che, anche se spesso hanno dimostrato particolare aggressività, non destano preoccupazione. Nonostante le basse temperature di maggio abbiano contenuto in alcune zone la presenza di *Scaphoideus titanus*, la Flavescenza dorata viene rilevata in tutte le aree delle due province, anche in questo caso con intensità molto variabile in funzione della varietà; sono inoltre presenti Mal dell'Esca, legno nero, e virus del Pinot grigio (GPGV). Se perdurerà il continuo apporto di acqua con

le precipitazioni, si potrà assistere ad un eccessivo rigonfiamento degli acini, con effetti negativi sulla qualità del prodotto finale. Sulla base di quanto rilevato a fine luglio, l'inizio della vendemmia è previsto verso il 20 agosto.

SUA TREVISO

La ripresa vegetativa quest'anno è stata anticipata rispetto all'anno scorso di circa 5-10 giorni a seconda delle zone. I bruschi cali di temperatura, dovuti all'instabilità meteo, hanno di fatto portato a riassorbire completamente l'anticipo fenologico. Le abbondanti precipitazioni, registrate nei mesi più delicati per quanto riguarda la difesa fitosanitaria, hanno provocato la proliferazione di peronospora, soprattutto nei vigneti caratterizzati da terreni pesanti, i quali hanno reso più difficile la tempestività nella lotta fitosanitaria. È stabile la situazione per quanto riguarda la presenza della flavescenza dorata, nel territorio ancora troppo presente, con la quale si sta continuando ad applicare la lotta obbligatoria sulla base dei decreti dell'U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto.

SUA VENEZIA

L'andamento climatico primaverile ha consentito uno stato vegetativo delle piante ottimo con buona vigoria, grappoli ben nutriti e un ritardo della fioritura rispetto alla media degli ultimi anni. Tutte le varietà hanno un ritardo vegetativo di 5/6 giorni rispetto all'annata scorsa. Il mese di luglio, caratterizzato da intensi eventi temporaleschi e grandinigeni, ha favorito la crescita di focolai di peronospora e mal dell'esca dovuti a stress idrici e sbalzi di temperatura. I vigneti biologici hanno subito perdite tra il 10-30% dovute alla prolungata piovosità, che non ha permesso di intervenire tempestivamente con i trattamenti fitosanitari. Nei vigneti convenzionali le perdite sono limitate e solo nelle varietà più sensibili, tipo Merlot e Chardonnay; si nota una leggera regressione della Flavescenza dorata.

SUA VICENZA

Per quanto riguarda lo stato vegeto-produttivo, negli areali non segnati da grandinate il potenziale produttivo risulta nettamente superiore al 2022. Il germogliamento è avvenuto con regolarità, solo in alcuni casi sul Merlot sono state segnalate gemme cieche e i germogli uviferi hanno manifestato una fertilità nettamente superiore al 2022. Per quanto riguarda le fasi fenologiche: il germogliamento è con una settimana d'anticipo rispetto al 2022; la fioritura è in linea al 2022. L'allegagione con regolarità è superiore al 2022 ma, il forte incremento delle temperature ha determinato una scarsa pulizia del grappolo. Le prime invaiature sono avvenute con circa 10 giorni di ritardo rispetto al 2022. Le infezioni primarie di Peronospora sono state verificate tra il 24 e il 25 Aprile; dove non sufficientemente controllata, è ora presente con infezioni secondarie sulle foglie delle femminelle. Vi è la Presenza di Oidio. Per quanto riguarda la Flavescenza dorata si segnala una riduzione nella presenza del vettore *S. titanus*, sia a livello di stadi giovanili che adulti, mentre la presenza di viti sintomatiche rilevate è ancora eccessiva. Sono ancora in fortissimo incremento le viti sintomatiche da sindrome del Mal dell'Esca, sia in forma acuta che cronica.

SUA VERONA

Innanzitutto, è stato registrato un germogliamento anticipato (periodo tra fine marzo e i primi giorni di aprile), rispetto alla media storica, comunque rallentato dal prolungarsi del periodo siccitoso anche ad inizio primavera. La fase di fioritura è rientrata invece nell'ordinaria stagionalità. Sotto il profilo fisiologico tutti i vigneti si presentano in un

rigoglioso stato vegetativo caratterizzato dalla quasi assenza di sintomi di carenza di macro e microelementi. Il profilo fisiopatologico, in linea di massimo controllato, ha presentato rilevanti criticità da infezioni peronosporiche e oidiche nei vigneti a conduzione biologica. L'attenzione è attualmente rivolta sulle infezioni di botrite sia sul rachide che sul grappolo.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere

SUA BELLUNO

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

Le precipitazioni hanno consentito un buon sviluppo vegetativo della pianta mentre vi è un minor soleggiamento, ed è prematuro valutare la qualità delle uve. In caso di terreni saturi di acqua vi è un minor assorbimento radicale e, conseguentemente, minori elementi nutritivi negli acini. Da questo punto di vista agosto sarà determinante ai fini della qualità delle uve.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	---	---	---------------------------------	-------------------------------------

Il livello qualitativo è generalmente medio per le due province, mentre è buono in zona Colli Euganei.

SUA TREVISO

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--	-------------------------------------

Per gran parte del territorio si prevede una qualità generalmente molto buona unitamente alla quantità di prodotto.

SUA VENEZIA

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

Il livello qualitativo previsto sembra sostanzialmente buono, nonostante le particolari condizioni climatiche, con tutti i requisiti di un'annata di qualità e di quantità, ma si presume anche con un valore più basso delle sostanze zuccherine.

SUA VICENZA

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	--	-------------------------------------

Il ritardo manifesto rispetto al 2022 fa presumere che grado, pH, Acidità totale siano maggiormente idonei per le basi spumanti a confronto dell'annata precedente. Attualmente non possiamo fare alcuna considerazione sulla possibile maturazione fenolica per i vitigni a bacca rossa, tuttavia ci sono le premesse per una raccolta di buona-ottima qualità che dipenderà oltre dalle considerazioni fatte ai punti precedenti anche dallo sviluppo di ulteriori problematiche (Botrite/Muffa Grigia).

SUA VERONA

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------------------

Considerando l'andamento meteorologico e ponendo attenzione anche alle temperature registrate fino ad oggi, si può ipotizzare che il profilo qualitativo delle produzioni possa soddisfare le esigenze enologiche per le produzioni dei vini bianchi, che, salvo temperature elevate nel mese di agosto, potrebbero essere caratterizzate da spiccati profili aromatici e con considerevole livello delle componenti acide. Per quanto riguarda le produzioni dei vini rossi, in funzione dell'andamento climatico e delle rese produttive, non si reputa possa essere un'annata ottimale.

4) Previsione produttiva vendemmia 2023

Le variazioni previsionali produttive previste nel territorio del Veneto qui sotto inserite potrebbero essere modificate a causa degli eventi grandinigeni avvenuti nella seconda metà di luglio 2023 e i cui effetti non sono ancora stati stimati.

SUA BELLUNO

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Chardonnay B.	+ 1%	2.040
Glera B.	+ 2%	5.460
Pinot N.	+ 1%	1.950
Solaris B.	+ 3%	1.960

Rispetto al 2022, caratterizzato da forte siccità, la quantità produttiva dovrebbe essere maggiore mentre la qualità resta dubbia a causa delle frequenti e forti precipitazioni. L'entrata in produzione dei nuovi vitigni comporterà un aumento della resa del 2% circa a livello territoriale.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Principali a B.N. e B.B. pianura PD	+2% - + 5%	/
Principali a B.N. e B.B Colli euganei	+ 10%	/
Pinot grigio RO	- 10%	/
Merlot RO	invariata	/
Cabernet RO	+ 10%	/
Raboso RO	+ 10%	/
Refosco del peduncolo rosso RO	+ 10%	/

Rispetto alla fase primaverile che faceva prevedere una generosa produzione, sono stati registrati danni determinati dall'incidenza dei patogeni e alcuni casi di danni da grandine, compensati in parte dall'entrata in produzione dei nuovi vigneti.

Per i principali vitigni a bacca nera e bacca bianca si prevede un incremento di produzione tra il 2 e il 5 % per le zone di pianura del padovano, mentre per la zona dei Colli Euganei, che nel 2022 aveva risentito molto della siccità, l'incremento previsto è del 10%.

In provincia di Rovigo si segnala una flessione negativa per il Pinot grigio (-10%) a causa degli estirpi del 2022 a seguito degli attacchi di Flavescenza. Per le varietà a bacca rossa si prevede una produzione invariata per il Merlot, mentre per Cabernet, Raboso e Refosco dal peduncolo rosso si stima un incremento del 10%.

SUA TREVISO

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Glera DOC e DOCG con atti al taglio	+10%	6.800.000
Altre varietà bianco	Costante	301.800
Rossi DOC e DOCG	-3%	148.600
Altre varietà rosso	-5%	472.200

Rispetto all'annata 2022 ci si aspetta sicuramente un aumento della produzione, anche di più punti percentuali (il range ipotizzato va dal 5 al 10%). Le motivazioni sono imputabili, oltre che a una stagione con abbondanti piogge e temperature miti, anche alla messa a dimora e all'entrata in produzione di ulteriori superfici vitate nel corso del 2021 e 2022. Attualmente stiamo assistendo al verificarsi di pericolosi eventi grandinigeni che a più riprese stanno colpendo la regione e in particolare anche la provincia di Treviso.

Si stima una produzione complessiva di 7.722.600 q.li di cui 7.101.800 di uve a bacca bianca e 620.800 di uve a bacca nera. Si prevede una flessione sulla produzione dei vitigni a bacca nera non legata tanto all'andamento fenologico e climatico dell'annata viticola quanto alle scelte imprenditoriali di prediligere l'impianto di vitigni a bacca bianca (in questo caso ci si aspetta una flessione stimata del 10%).

SUA VENEZIA

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Glera	+ 6% - 10%	/
Chardonnay	+ 3% - 6%	/
Pinot (tutti)	0% - 3%	/
Vitigni a bacca nera	0%	/

Allo stato attuale la previsione produttiva sembra essere superiore al 2022 dal 6% al 15%, per l'ottima fertilità, il maggior numero di grappoli e l'abbondanza di acqua nei mesi di giugno – luglio, soprattutto per Chardonnay e Glera, mentre per i Pinot si prevede un'annata uguale al 2022 o, in alcune zone del sud del veneziano, con una regressione del 5-6% dovute ad una minor fertilità delle gemme in quegli ambienti. Le uve a bacca nera risultano essere sostanzialmente stabili, nella media stagionale con gli anni precedenti.

La maggior produzione prevista potrebbe essere smentita dagli eventi grandinigeni di questi giorni.

Non si registrano grossi incrementi dovuti ai nuovi impianti che non incidono in modo significativo; tuttavia, è probabile una leggera diminuzione complessiva dovuti agli espunti di vecchi vigneti per far posto all'impianto di 1 ettaro di Glera.

SUA VICENZA

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Glera	+ 15%	/
Garganega	+ 15%	/
Pinot grigio	+ 15%	/
Chardonnay	+ 15%	/
Cabernet	+ 15%	/
Merlot	+ 15%	/

Attualmente, per tutti i vitigni coltivati nel comprensorio vicentino, si considera un incremento di resa del 15%, fatto salvo per le aree coinvolte dagli eventi grandinigeni. I motivi della variazione rispetto al 2022 risiedono nell'andamento climatico favorevole. L'impianto di nuovi vigneti non dovrebbe comportare un particolare aumento della produzione ma piuttosto un miglioramento del livello qualitativo delle uve prodotte; la sostituzione di vigneti particolarmente compromessi dal punto di vista fitosanitario; infatti, incide di più sulla qualità delle uve. Elementi invece che possono concorrere ad un aumento di produzione sono legati soprattutto all'introduzione di nuove superfici effettuate con Autorizzazioni nuovo impianto o con Autorizzazioni trasferite da regioni diverse, anche se compensate dalla perdita di superfici dovute all'abbandono dell'attività da parte di viticoltori più anziani, e la sostituzione con varietà molto più produttive (come, per esempio, il Glera).

SUA VERONA

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Valpolicella	+ 10%	1.232.446
Soave, Custoza e Lugana (Garganega e Trebbiano)	+ 10%	1.391.674
Pinot Grigio delle Venezie e Valdadige	+ 7%	1.035.889
Merlot IGT provincia di Verona	+ 10%	440.159
Vitigni Minori bianchi	+ 7%	258.972
Vitigni Minori rossi	+ 5%	84.030

Rispetto alle vendemmie 2021 e 2022, si stimano produzioni in aumento di circa il 10% su tutti i vitigni del panorama viticolo provinciale. L'aumento delle rese produttive è legato principalmente ad una maggior fertilità registrata in tutti i vitigni e alle maggiori dimensioni dei grappoli. Sulle rosse spicca l'ottima fertilità del Corvinone e del Rebo.

Sulle bianche invece si registra una produzione di Pinot Grigio sotto la media in modo particolare nella zona morenica della provincia di Verona.

Le produzioni dei nuovi impianti saranno irrilevanti rispetto alla produzione totale sia per effetto della estirpazione e ristrutturazione dei vigneti obsoleti e malati (3-4 % della consistenza totale) che per i diradamenti effettuati negli impianti per contrastare flavescenza e mal dell'esca.

Gli effetti negativi delle infezioni peronosporiche e oidiche che i dai danni causati dagli eventi grandinigeni, intervenuti durante il mese di luglio un po' su tutto il territorio provinciale eccetto che nella Valpolicella Classica, possono sicuramente ingenerare un calo collettivo delle produzioni rispetto al dato previsionale.

5) Produzione annate 2021/2022 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT, ...)

SUA BELLUNO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	15.122,01	2.652,91	/	/	6.020,63	896,78	2.885,12	549,49	/	/	28.126,94
2022	13.448,58	1.437,28	/	/	5.667,94	2.563,69	3.683,17	792,10	96,60	/	27.689,36

SUA PADOVA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	733.353,12	43.799,01	18.313,17	3.914,51	62.622,86	101.954,57	12.963,71	19.269,13	/	/	996.190,08
2022	911.009,91	40.873,60	15.880,29	3.024,40	71.277,88	132.094,55	19.365,64	18.652,25	1.271,58	273,76	1.213.723,86

SUA ROVIGO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	13.219,59	/	/	/	2.430,89	2.925,71	1.040,43	1.867,65	/	88,80	21.573,07
2022	15.252,06	/	/	/	4.165,13	3.778,51	1.245,49	2.544,12	/	70,30	27.055,61

SUA TREVISO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	4.192.001,54	124.162,02	1.411.975,36	10.818,33	297.286,69	450.283,98	42.801,69	36.517,85	273,90	2.540,42	6.568.661,78
2022	4.640.496,32	135.952,24	1.535.001,43	17.244,59	265.140,22	457.355,88	36.482,91	39.447,00	248,89	252,40	7.127.621,88

SUA VENEZIA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	1.085.417,76	92.612,13	4.574,77	668,81	120.326,79	158.457,97	9.149,93	15.672,70	1.472,58	/	1.488.353,44
2022	1.153.023,90	98.855,03	3.829,35	397,40	99.875,33	147.559,09	10.926,63	12.423,33	411,07	53,90	1.527.355,03

SUA VICENZA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	609.477,16	84.568,64	/	/	147.420,04	111.576,17	19.775,23	9.536,29	838,23	306,13	983.497,89
2022	691.962,83	75.893,52	/	/	169.357,03	136.354,14	19.388,67	9.023,01	2.032,47	385,12	1.104.396,79

SUA VERONA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	BIANCO	NERO	
2021	1.822.051,76	1.156.097,10	6.444,72	3.262,86	309.222,79	320.751,45	307.239,73	20.847,11	2.305,56	802,16	3.949.025,24
2022	1.808.469,51	1.255.657,53	7.373,91	3.556,42	373.417,86	316.066,46	224.944,82	24.128,77	6.096,22	1.169,54	4.020.881,04

6) Qual è l'andamento della produzione di uva biologica? Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva?

SUA BELLUNO

In provincia le aziende che conducono vigneti con il metodo biologico sono circa il 7-8% del potenziale viticolo. Anche per il 2023 la superficie coltivata con il sistema biologico è in continuo aumento, sia per il fatto che i viticoltori che conducono vigneti resistenti stanno aderendo al Sistema biologico che per la riforma della PAC e del PSR, che spinge le aziende a cercare soluzioni più compatibili con l'ambiente.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

La superficie delle aziende che scelgono di coltivare con il metodo di coltivazione biologico risulta in aumento, nonostante le difficoltà climatiche e la gestione degli interventi fitosanitari. Nel 2023 sono stati coltivati con il metodo biologico 1.222 ha (di cui 922 vigneti in regime bio e 300 in conversione). Rispetto al 2022, con 954 ettari tra bio e in conversione, la superficie ha subito un aumento del 28% circa.

SUA TREVISO

La produzione di uva biologica non risulta in particolare aumento e incide ancora in modo molto marginale, mentre continua il trend positivo per le produzioni con certificazione SQNPI.

SUA VENEZIA

L'agricoltura biologica non è in aumento, anzi si presume nei prossimi anni un importante diminuzione delle superfici a biologico. Nel territorio veneziano le condizioni climatiche degli ultimi 2 anni, rendono l'agricoltura biologica difficile da attuare e non più economicamente sostenibile rispetto al convenzionale, con produzioni nettamente inferiori e prezzi che negli ultimi anni si sono quasi equiparati. Si assiste ad un progressivo abbandono delle superfici per passare ad una gestione SQNPI del vigneto, più ragionata e sostenibile.

In termini di superfici la coltivazione biologica è in stallo e conferma l'incidenza degli anni scorsi, mentre in termini di produzione si prevede un'annata in netto calo (qualcuno parla anche del 20-30%) con un'incidenza complessiva inferiore allo scorso anno.

SUA VICENZA

La produzione biologica è minimale e stazionaria. I quantitativi di uva biologica in percentuale incidono sulla produzione complessiva del 2,5%.

SUA VERONA

Le produzioni biologiche rappresentano attualmente circa il 3-4 % della totale produttivo provinciale: il forte aumento di adesione registrato nell'ultimo quinquennio ha subito, durante il 2023, un decremento dovuto sia alle difficoltà agronomiche registrate nell'annata piovosa che all'aumento dei costi di produzione oltre che all'inflazione.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2023

SUA BELLUNO

Le criticità più rilevanti sono state l'eccesso di precipitazioni di giugno e luglio rispetto al 2022, che comportano una maggior necessità di trattamenti fitosanitari nei vigneti per limitare le malattie fungine favorite dalle piogge. Per contro non è necessario irrigare le viti in particolare quelle giovani data la presenza costante di acqua.

SUA PADOVA e SUA ROVIGO

L'inverno mite e sufficientemente asciutto, ma non arido, ha consentito alle piante di arrivare al germogliamento in ottime condizioni, mentre la primavera fredda e umida ha rallentato lo sviluppo dei germogli e ritardato le fioriture, spostando finalmente il ciclo vegetativo e le vendemmie in un'epoca migliore per le maturazioni. Le frequenti piogge hanno d'altra parte determinato una situazione fitosanitaria complicata, la cui gestione ha richiesto grande tempestività e accuratezza nella scelta delle tempistiche di intervento, con un aumento del numero dei trattamenti eseguiti. Sono stati più numerosi anche i passaggi necessari per controllare al meglio gli inerbimenti del terreno e lo sviluppo delle chiome dei vigneti.

Si segnala l'incremento esponenziale del costo dei mezzi tecnici (fitofarmaci) e dei ricambi, con una evidente incidenza sui costi di produzione.

SUA TREVISO

I punti di forza per l'annata 2023 sono stati sicuramente l'abbondanza di acqua che ha pienamente soddisfatto fino a questo momento l'esigenza idrica dei vigneti, le temperature che sono rimaste miti per gran parte dell'estate facendo maturare molto gradualmente l'uva. Le criticità riscontrate in queste ultime settimane sono le grandinate, che stanno mettendo a rischio quanto di buono è nato e maturato nel corso dell'annata.

SUA VENEZIA

Una annata difficile di forte criticità, legata principalmente all'andamento climatico, con piovosità abbondanti che hanno favorito un ottimo sviluppo della vite e fertilità delle gemme, un accrescimento costante dei grappoli, e un ottimo delta tra temperature minime e massime giornaliere.

Dall'altro lato l'eccesso di precipitazioni ha creato difficoltà dal punto di vista fitosanitario, obbligando a trattamenti con intervalli più stretti e ripetuti che possono aver compromesso le produzioni in qualche caso, per l'impraticabilità del terreno.

Un altro elemento di criticità importante che si sta intravedendo è il progressivo avvicinamento alla monocoltura intesa come diminuzione progressiva delle varietà autoctone, che potrà creare in futuro serie problematiche.

SUA VICENZA

Nella provincia di Vicenza i punti di forza sono le maggiori rese, la piovosità maggiore, la possibile composizione del mosto più equilibrata per le basi spumanti ed una contenuta presenza di *scafoideus titanus*.

I punti di debolezza sono invece il cambiamento climatico (ondate di calore, eventi estremi, etc.), una maggiore aggressività di malattie funginee favorite dall'andamento climatico, la flavescenza e il mal dell'esca.

SUA VERONA

Se consideriamo i punti di forza legati alla gestione delle aziende viticole, si può dire che le frequenti piovosità nelle varie fasi fenologiche hanno permesso di risparmiare sulle gestioni degli interventi irrigui.

Un ulteriore punto di forza potrebbe essere correlato alle lunghe bagnature serali che pur rappresentano una criticità nello sviluppo dei funghi hanno comunque ingenerato una riduzione delle temperature notturne, favorendo la produzione di aromi nell'acino (spiccati profili aromatici).

Le criticità sono legate alla pressione esercitata dalle patologie fungine, che ha comportato un maggior impegno operativo ed un aumento dei costi gestionali gravando economicamente sui produttori relativamente la difesa fitoiatrica.

Questionario dati previsionali vendemmia 2023 nella Regione Friuli-Venezia Giulia

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso (10 righe max)

In coincidenza con l'inizio della primavera, si sono registrate temperature leggermente più elevate rispetto alla media che hanno determinato la ripresa delle attività della vite con la comparsa in modo abbastanza uniforme del pianto della vite in gran parte delle zone della regione: rispetto al 2022 si nota un anticipo di circa una decina di giorni.

Rispetto al 2022, la primavera e l'estate sono state caratterizzate da un clima fresco con frequenti precipitazioni piovose. Ai primi di giugno, è iniziata la fase di fioritura favorita da livelli termici e disponibilità idrica buoni. Il mese di luglio è stato caratterizzato da un forte aumento delle temperature e da fenomeni grandinigeni di entità anche grave che nell'arco del mese hanno colpito il territorio regionale a macchia di leopardo. L'attuale periodo prevendemmiale è caratterizzato da un clima fresco e piovoso, pertanto la fase dell'invaiaitura sta procedendo in modo leggermente rallentato, in conseguenza anche dei danni agli apparati fogliari delle viti colpite dalle grandinate.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni nelle diverse province (10 righe max)

Da metà marzo è comparso in modo abbastanza uniforme il pianto della vite in gran parte delle zone della regione: rispetto al 2022 si nota un anticipo di circa una decina di giorni.

Ai primi di giugno, è iniziata la fase di fioritura favorita da livelli termici e disponibilità idrica buoni. In generale lo stato della parete vegetativa risulta buono complice le buone condizioni termiche e idriche.

Tuttavia a livello fitosanitario, l'abbondanza di precipitazioni ha determinato lo sviluppo di malattie patogene (peronospora e oidio), la cui maggiore incidenza si è rilevata nei vigneti biologici. Si prevede che l'attuale periodo pre-vendemmiale se caratterizzato da buone condizioni climatiche farà da contenimento alle proliferazioni di infezioni botritiche e altri marciumi secondari.

La presenza di casi di Flavescenza dorata è continuamente monitorata grazie all'attività di controllo del vettore e non desta particolari preoccupazioni grazie anche agli interventi mirati e tempestivi nei vigneti.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere (10 righe max)

Attualmente, si può affermare che i grappoli si presentano con un buon profilo qualitativo e se nelle prossime settimane non si manifesteranno eventi climatici avversi, ma viene mantenuto l'equilibrio tra fenomeni piovosi ed escursioni termiche di rilievo tra il giorno e la notte si può prevedere un aumento ottimale della qualità finale.

4) Previsione produttiva vendemmia 2023 (in % rispetto al 2022 e in valore assoluto per i principali vitigni delle diverse province)

Rispetto al 2022 si ritiene in via prudenziale un aumento del 5-10% laddove non si sono avuti fenomeni grandinigeni o problematiche fitosanitarie (peronospora).

Riportare anche:

a: i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2022

l'andamento climatico

b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni non è rilevante

5) Produzione annate 2020/2021/2022

Distinta per:

	2020	2021	2022
Uve a bacca bianca (q)	2.716.336	2.959.574	3.307.094
Uve a bacca nera (q)	399.932	453.826	484.794
Uve DO (q)	2.252.458	2.644.639	3.049.850
Uve IG (q)	692.514	607.347	555.943

Fonte: DSS AGEA – Dichiarazioni di vendemmia e produzione

L'andamento di crescita della produzione è coerente con la crescita del potenziale viticolo regionale.

- 6) **La produzione di uva biologica è in aumento? Quanto incide sul complessivo?**
 Nel complesso le aziende biologiche sono numericamente abbastanza stabili. Si osserva un aumento delle aziende che aderiscono allo schema di certificazione volontario per tutti quei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (SQNPI).
- 7) **Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2023 (10 righe max)**
- Punto di forza: le condizioni metereologiche generali, eccezione fatta per le zone colpite da fenomeni gravi, hanno determinato un buon livello quali-quantitativo.
 Debolezza: l'andamento climatico ha inciso significativamente nelle zone colpite da eventi gravi.
- 8) **Quale è l'elemento di cambiamento più evidente che sta avvenendo nella gestione del vigneto? (10 righe max)**

L'adesione sempre più generalizzata ai sistemi di difesa integrata volontaria permettono l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari innescando un circolo virtuoso a favore dell'intero sistema.

Questionario dati previsionali vendemmia 2023 in Provincia di Bolzano

1) Condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sino a questo momento l'annata in corso (5 righe max)

Il mese di marzo di quest'anno è decorso come i mesi precedenti all'insegna della siccità e delle temperature elevate, favoreggiando un anticipo vegetativo, rispetto al 2022, di 3 - 11. Rispetto al maggio del 2022, quest'anno l'accrescimento delle viti è decorso nettamente più lentamente, date le temperature più basse. L'inizio della fioritura è stato registrato a metà maggio, con un ritardo di ca. 3 - 5 giorni rispetto al 2022 nelle zone precoci e fino a ca. 10 giorni nelle zone tardive. Giugno è stato fino alla metà del mese molto perturbato con piogge quasi giornaliere. Nella seconda decade di giugno è arrivata l'estate con temperature miti e tempo secco. Luglio è stato caratterizzato da un clima caldo accompagnato da continui temporali in parte con forti grandinate provocando in alcune zone danni alla produzione viticola.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali (10 righe max)

Rispetto al 2022 la vegetazione è in ritardo di ca. una settimana. La situazione relativa alla pressione infettiva di oidio è quest'anno la più grave a confronto con gli ultimi tre anni. I primi attacchi sulle foglie sono stati rinvenuti nelle parcelle testimone a partire dal 3 maggio e da fine maggio in poi abbiamo rilevato un netto incremento del grado di attacco. Nei vigneti trattati abbiamo ritrovato i primi acini oidiati a partire da inizio giugno e da metà mese in più vigneti è stato osservato la presenza di attacchi sui grappoli che in singoli vigneti è ulteriormente peggiorato verso fine giugno. Attualmente nella maggior parte dei vigneti la presenza di oidio sui grappoli è molto limitata. Soltanto in singoli vigneti si osserva attacchi significativi da riferire a sfogliature troppo tardive che hanno impedito una buona bagnatura dei grappoli durante i trattamenti. Anche la pressione infettiva della peronospora è stata molto elevata. Il clima perturbato di maggio fino a metà giugno e le forti piogge di luglio hanno favorito lo sviluppo della malattia. È stato necessario effettuare i trattamenti a intervalli ravvicinati. Pochi sono i vigneti con elevata presenza di attacchi da peronospora sui grappoli.

3) Allo stato attuale, presumibile livello qualitativo che si potrà raggiungere (Indicare con una X il livello qualitativo e un eventuale commento di 5 righe max)

<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Ottimo	<input type="checkbox"/> Eccellente
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	---	--	-------------------------------------

4) Previsione produttiva vendemmia 2023

(indicare variazione % rispetto al 2022 e una stima in valore assoluto per i principali vitigni della provincia)

Riportare anche (5 righe max):

a: i motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2022

b: quanto incide sulla resa complessiva l'entrata in produzione dei nuovi vitigni

Vitigno	Var. % 2023/2022	Stima quantitativi 2023 (q)
Tutti	+12 %	567.326
PINOT GRIGIO	+12 %	73.849
TRAMINER AROMATICO	+12 %	56.225
CHARDONNAY	+12 %	56.172
LAGREIN	+12 %	53.637
SCHIAVA	+12 %	51.559
PINOT BIANCO B.	+12 %	51.263
PINOT NERO N.	+12 %	40.486

a: I principali motivi per l'aumento della previsione produttiva di +12% su tutte le varietà, sono da un lato le condizioni meteorologiche favorevoli durante la fase fenologica della fioritura e dall'altro lato la entrata in produzione di nuovi vigneti

b: La superficie vitata nella Provincia Autonoma di Bolzano copre una superficie complessiva di 5.734, ha, di cui 95,4 % sono in piena produzione mentre il 3,1 % della superficie sono in produzione al 50 %.

L'entrata in piena produzione di nuovi vigneti quest'anno costituisce il 3,1 % della superficie vitata, ossia 180 ha, di cui 78,7 ha (1,4 % della superficie totale) sono nuovi impianti, mentre 101,2 ha (1,8% della superficie totale) sono reimpianti.

L'entrata a metà produzione (al 50%) di nuovi vigneti quest'anno costituisce il 3,1 % della superficie vitata, ossia 176,1 ha, di cui 87,1 ha (1,5 % della superficie totale) sono nuovi impianti, mentre 89,1 ha (1,6 % della superficie totale) sono reimpianti.

Quindi complessivamente l'entrata in produzione di tutti gli impianti che entrano in produzione incide con 4,65 % sulla resa complessiva, ma concentrandosi sui nuovi impianti invece con 2,15 %.

5) Produzione annate 2021/2022 (in quintali)

Distinta per: colore (bacca bianca o nera) e tipologia (DOC, IGT,...)

Anno	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2021	286.307,73	143.581,73	0	0	9.583,07	7.420,81	2.966,36	3.139,5	208,81	197,00	453.405,01
2022	316.528,67	164.095,3	0	0	11.239,05	8.447,5	2.166,44	3.605,28	267,03	192,35	506.541,62

6) Qual è l'andamento della produzione di uva biologica? Quanto incidono i quantitativi di uva biologica in percentuale sulla produzione complessiva? (5 righe max)

Il vigneto biologico oggi copre una superficie del 9,3% della superficie vitata altoatesina, pari ad 535 ha. Dal 2022 al 2023 la superficie biologica vitata è diminuita del 0,3%, ossia di 1,6 ha.

A seguito della pressione infettiva molto elevata per oidio e peronospora soprattutto per la produzione biologica è stata un'annata molto difficile e impegnativa. In parte forti piogge cadute in poco tempo hanno dilavato in poco tempo l'azione preventiva dei prodotti e per questo è stato necessario ripristinare la copertura già dopo 2-3 giorni dal trattamento precedente. In generale la presenza di acini colpiti da peronospora e oidio è superiore agli anni precedenti ma sempre ancora ad un livello accettabile.

7) Punti di forza (positività) e di debolezza (criticità), fino a questo momento dell'annata 2023 (5-10 righe max)

Punti di forza:

La buona formazione dei contadini nella tempestività dei trattamenti e nell'eseguire i lavori a verde è stato decisivo nel controllo delle malattie peronospora e oidio.

La produzione viticola quest'anno è molto buona e superiore alla vendemmia 2022. Questo permette anche nei casi con qualche attacco sui grappoli da parte di peronospora o oidio o di danni da grandinate ad arrivare alla produzione necessaria.

Punti critici:

È stata un'annata molto difficile per peronospora e oidio e molto impegnativa per i viticoltori. Anche i casi affetti da mal dell'esca quest'anno sono molti. Rispetto ad altri anni si notano più viti colpite anche su vitigni poco sensibili.

Ci preoccupa anche la situazione dei giallumi della vite. Le infezioni di flavescenza dorata si stanno diffondendo sempre di più nella nostra provincia.